

Comunità Insieme

Don Claudio: 60 anni di Messa



Sia pace in Terra Santa!

Dai confini di una terra martoriata dalla storia, i vescovi italiani levano un grido per la pace in Terra Santa. A Gorizia, città simbolo di divisioni superate e di unificazione, si è concluso il Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana.

La scelta del luogo non è casuale, ma intende proiettare sul panorama internazionale l'esperienza di dialogo e riconciliazione che ha trasformato un confine di morte in un crocevia di vita. Il documento, dal titolo inequivocabile "Sia pace in Terra Santa!", non è un semplice comunicato di solidarietà, ma un appello lucido e circo-

stanziato, che unisce la denuncia della violenza a proposte concrete e a un impegno d'azione.

Un grido nel deserto della violenza

La nota si apre con un'invocazione che è al tempo stesso un'accorata supplica e un'istanza politica: che cessi "ogni forma di violenza inaccettabile contro un intero popolo" a Gaza e che "siano liberati gli ostaggi". La CEI non si schiera, ma si colloca risolutamente a fianco delle vittime.

Il testo non usa mezze misure nel descrivere la

situazione drammatica: parla di "esilio forzato" della popolazione palestinese, "aggredata dall'offensiva dell'esercito israeliano e pressata da Hamas".

Questo linguaggio, diretto e schietto, riflette un'urgenza morale e l'insofferenza per l'inerzia della comunità internazionale di fronte a una situazione ormai fortemente critica.

I vescovi non si limitano a condannare, ma mettono in evidenza le responsabilità di entrambe le parti, sottolineando l'orrore di una "inutile strage" che continua a mietere vittime innocenti.



SOMMARIO

Don Claudio:
60 anni di Messa
Sia pace in Terra Santa!
Arte a Milano

Benvenuto don Flavio!

I miei primi 60 anni...
di sacerdozio
Grazie don Claudio

Abitare SGM un piccolo
passo per un uomo ma...

Sempre più bella la chiesa
San Gregorio Magno

Calendario di Ottobre
Parrocchia in breve



La via dei due Stati e il ruolo dell'Europa

Il documento ribadisce con forza che la soluzione dei "due popoli, due Stati" resta l'unica via possibile per un futuro di pace. Questo non è un semplice auspicio, ma un pilastro della diplomazia vaticana da decenni, che la CEI fa proprio e rilancia con determinazione. L'appello si rivolge in modo specifico al Governo italiano e alle Istituzioni europee, esortandoli a intervenire con decisione per fermare le ostilità. In un'epoca in cui i conflitti si moltiplicano, l'Europa è chiamata a

Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

ricoprire la sua vocazione di "maestra di pace", non con l'indifferenza, ma con un impegno concreto e coraggioso. È una presa di posizione forte che spinge la politica a uscire dalle ambiguità e ad agire per la giustizia e la convivenza pacifica.

Oltre le parole: gesti concreti e preghiera

La Nota della CEI non è solo un manifesto di principi, ma si traduce in azioni concrete. A Gorizia, i vescovi italiani hanno firmato un documento congiunto con i loro omologhi di Slovenia e Croazia, a riprova di come il dialogo e la nonviolenza siano il metodo e lo stile per costruire un futuro di fraternità. Il segretario generale della CEI, il vescovo Giuseppe Baturi, ha annunciato che si recherà a Gerusalemme per esprimere solidarietà alla Chiesa locale e per rafforzare la rete di aiuti umanitari.

L'impegno della Chiesa italiana in Terra Santa non è una novità: negli ultimi trent'anni sono stati finanziati ben 145 progetti, a testimonianza di un sostegno costante e tangibile.

In linea con l'invito di Papa Leone XIV, la CEI ha rilanciato la proposta di recitare il Rosario ogni giorno del prossimo mese di ottobre, con un momento speciale l'11 ottobre in Piazza San Pietro.

La preghiera diventa così non solo un atto di fede, ma anche una forma di "pressione" spirituale e un modo per coinvolgere attivamente i fedeli.

È un gesto che riporta la questione della pace in Terra Santa al centro della vita ecclesiale, sollecitando ogni comunità a diventare protagonista di speranza.

Un messaggio al mondo

La Nota "Sia pace in Terra Santa!" è la voce di una Chiesa che non vuole restare in silenzio di fronte alla "drammatica escalation di violenza" e all'"annientamento di città e di popoli". È un'eco della storia di Gori-

zia, un monito a non dimenticare le lezioni del passato e a non rassegnarsi a un presente di guerra. Con un linguaggio che unisce la chiarezza dell'analisi politica alla profondità della riflessione spirituale, la CEI si fa portavoce di un desiderio universale di

pace, che attraversa i confini e le religioni. In un mondo in cui i confini tornano a essere muri, l'appello dei vescovi italiani è un'invocazione a spezzare la spirale dell'odio e a costruire un futuro in cui la convivenza non sia un'utopia, ma una realtà.



Arte a Milano

By AC

Franco Perrotti tra arte e design.

Alla Fabbrica del Vapore, dal 4 al 23 Ottobre 2025, Franco Perrotti si racconta con la sua prima grande antologia monografica, in un viaggio tra arte e design, nel suo mondo visionario di artista dei nostri giorni.

Nell'ambito della mostra ci sono delle esperienze immersive, tra le quali emerge una videoinstallazione con il lavoro di Bruna Rotunno, Ernani Paterra ed Enrico Di Nenzo, oltre a conferenze e incontri che

mirano a evidenziare i rapporti tra arte, design, società contemporanea: in una sala della mostra si può infatti apprezzare una video installazione a carattere immersivo, con le immagini che scorrono sulle pareti.

Lo scultore abruzzese ha approfondito il suo lavoro di ricerca con installazioni, sculture, allestimenti e sperimentazioni cromatiche, puntando sulla sintesi tra funzione e racconto, rigore e libertà, materia e visione.

Catalogo in Italiano e Inglese: Edizioni Moebius

Info:
francoperrotti.com
Youtube: francoperrotti
IG: _francoperrotti

Fabbrica del Vapore
Locale ex-Cisterne -
Via Giulio Procaccini 4

Orario: dalle ore 10 alle ore 19, tutti i giorni

INGRESSO GRATUITO

Benvenuto don Flavio

La redazione

Un nuovo responsabile per la Comunità Pastorale Madonna di Loreto. Per essere precisi, e come lui stesso sottolinea, un Amministratore Parrocchiale. Un sacerdote con le stesse prerogative del Parroco ma che ha il compito di accompagnare la comunità fino a quando il Vescovo non avrà scelto il successore.

Don Flavio Maria Parziani da qualche settimana si è trasferito nei locali adiacenti alla chiesa del SS. Redentore e sta iniziando a conoscere la nuova realtà in cui è inserito. La sua è una figura sacerdotale che ha segnato diverse comunità nella Diocesi di Milano, distinguendosi per il suo impegno nella pastorale, in particolare quella giovanile, e per la sua successiva scelta di entrare a far parte della famiglia degli Oblati.

Nato nel 1968, don Flavio è stato ordinato sacerdote nel giugno del 2001 dal Cardinale Carlo Maria Martini. Subito è stato inviato presso la parrocchia dei Santi Quattro Evangelisti, nella zona dei Navigli a Milano, per dedicarsi alla pastorale giovanile: “nove anni molto importanti nella mia vita” commenta. In questo ruolo è stato punto di riferimento fondamentale per ragazzi, adolescenti e giovani adulti.

Ricorda ancora con entusiasmo il tempo speso dedicando le sue energie all'animaazione degli oratori, alla catechesi e alla crescita spirituale delle nuove generazioni in città. Dal settembre 2010 e per circa quattro anni il suo ministero si è svolto a Legnano, dove don Flavio ha ricoperto l'incarico di Vicario Parrocchiale e, soprattutto, di Incaricato della Pastorale

Giovanile per l'Unità Pastorale che comprendeva le parrocchie di San Domenico e San Magno.

Nel 2012, mentre era ancora a Legnano, la vita di don Flavio ha preso una svolta importante. È entrato a far parte della congregazione degli Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo, diventando uno degli Oblati Vicari dell'Istituto S. Ambrogio per le Vicarie. Questa scelta ha testimoniato la sua vocazione a servire la Diocesi di Milano con una dedizione particolare, propria del carisma degli Oblati che sono a disposizione del Vescovo per le necessità pastorali della Diocesi. Dopo il suo ingresso tra gli Oblati, don Flavio ha continuato il suo servizio in diverse realtà parrocchiali, spesso con il ruolo di "traghettatore" o di guida in momenti di cambiamento e riorganizzazione pastorale, come l'istituzione di nuove Comunità Pastorali.

“Noi Oblati Vicari siamo chiamati ad andare in contesti in cui magari c'è qualcosa da ristrutturare, o dove è successo qualcosa di cui prendersi carico, in attesa di giungere a una situazione stabile.”

Da allora, don Flavio ha operato in diverse comunità della Diocesi: Vimodrone, il Villaggio SNIA, Settimo Milanese, Biate, Induno Olona, Varano Borghi, Ternate, Cormano...

Tanti posti diversi, tante comunità. “Moltissime volte ho avuto la fortuna di raccogliere l'eredità di chi ha lavorato tanto e bene, anche se con alcune difficoltà. La sfida è sapersi immergere in una nuova realtà. Io dico



spesso che mi trovo a saltare su un treno in corsa. Può non essere facile. Ma ovunque ho trovato persone di grande fede, che vogliono il bene della Chiesa. E questo aiuta molto, è la base! Dobbiamo rispettare il percorso già fatto o che si sta facendo. Certo, bisogna fare delle scelte, ma sempre con molto rispetto.”

Quali sono le sue prime impressioni, qui a Porta Venezia, nella Comunità Madonna di Loreto?

“La prima cosa che mi ha intimorito è la vastità del territorio. Ho chiesto al Vescovo se fosse sicuro di mandare me. Lui ha risposto di sì, e io mi fido! Mi sono trovato subito accolto. Vedo che nella Comunità Pastora-

le ci sono tante ricchezze diverse da mettere in risalto, magari anche con un sano e goliardico stile campanilistico, per il bene della comunità e della Chiesa”

Il percorso di don Flavio Parziani, dall'ordinazione con il Cardinale Martini all'impegno nella pastorale giovanile, fino alla scelta della vita oblata, traccia il profilo di un sacerdote che pone la disponibilità al servizio e la vicinanza alle persone al centro della sua missione. Ogni suo trasferimento e ogni suo nuovo incarico è il risultato di un profondo senso di obbedienza e di una volontà di portare il Vangelo nei diversi contesti della vita diocesana.

Benvenuto don Flavio!

Don Claudio Bernasconi ha recentemente festeggiato il sessantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Don Claudio ha lasciato un profondo segno nella nostra Parrocchia, dove ha lavorato per tantissimi anni come responsabile della pastorale oratoriana, assieme a don Gregorio. La comunità lo ha voluto festeggiare, domenica 28 settembre, durante la S. Messa delle 10:30 e con un pranzo in oratorio. Di seguito, una sintesi del suo intervento e di quello di don Franco Gallivanone, ex-ragazzo di don Claudio e oggi Vicario Episcopale della Diocesi di Milano

I miei primi 60 anni... di sacerdozio

Don Claudio Bernasconi

Innanzitutto, è bene chiarire: non è merito mio se sono arrivato a 60 anni di sacerdozio! E sono felice di vedere qui ancora tanti dei miei ragazzi. Uno addirittura è diventato mio superiore: don Franco, Vicario Episcopale per la zona di Varese.

Ringrazio davvero tutti per quello che ho ricevuto. Devo dire, però, che oggi manca un vero carissimo amico con il quale ho condiviso tanto: don Gregorio, che ora ci sta guardando dal cielo. Mi sento un po' solo in questa occasione. In questa chiesa spesso celebravamo insieme l'Eucarestia e anche la predica era in comune! Abbiamo passato una vita condividendo non solo gli ideali del sacerdozio ma anche gli anni più belli. Abbiamo vissuto in questa comunità e qui abbiamo dato quello che ci è stato chiesto di dare. Adesso però, vi invito a pregare il padrone della messe, perché mandi nuovi operai. I giovani ne hanno bisogno. Non si può mandare un prete novantenne in mezzo ai ragazzi, non per ragioni fisiche, ma anche per questioni mentali.

È molto importante rendersi conto che è tutta la comunità cristiana che è coinvolta nell'aiutare i giovani nell'educazione al Signore. Tutta la comunità cristiana si deve sentire responsabile di trovare persone che seminano la parola di Gesù. Preghiamo perché ci siano nuovi operai, ma anche perché gli operai anziani e un po' azzoppati nel fisico siano ancora capaci di celebrare la messa. Questo è

il dono più bello che un prete possa fare a sé stesso e alla comunità. La nostra presenza di vecchi non ringiovanisce la Chiesa. Però è il segno di una continuità e della fedeltà del Signore alla comunità cristiana, alla Chiesa. Il Signore non ci abbandona mai ed è davvero anche questo un grande dono di cui essere consapevoli. È lui che preghiamo in modo che la Chiesa, anche se ascolta la parola degli anziani, ringiovanisca sempre, si rinvigorisca, porti la novità della parola di Dio nel mondo. Il Vangelo deve essere custodito nel cuore, come faceva Maria. Lei poi sapeva viverlo, calarlo nella sua vita. Le parole del Vangelo sono da custodire e da vivere, non solo da capire.

L'importante è dare sempre il giusto posto al Signore. Ecco, parto da qua. Dal presupposto che il giusto posto nella mia vita lo prenda il Signore Gesù. Allora tutte le altre cose che il Signore mi ha detto le vedo con una luce diversa, non come delle imposizioni ma come possibilità grande di realizzare i progetti di bene che il Signore mette nel cuore dell'uomo. Lui è il Signore, lui è il migliore, lui è il più bravo, il più intelligente, l'unico di cui ci si possa fidare senza dubitare.

Perché vuole sempre il nostro bene e non ci imbroglia e non ci tradisce. Dobbiamo ringraziare il Signore perché le sue parole, impegnative, rendono la nostra vita più seria e più ricca di

bene. Vi invito a essere sempre persone che guardano avanti. Che non passano la loro vita guardandosi dietro le spalle, ma avanti, negli occhi degli altri. Nella consapevolezza che, nella misura in cui intuimmo qual è l'impegno dell'altro, siamo già sulla strada giusta per arrivare a Dio.

Vorrei concludere con le parole che dicevo ai miei

parrocchiani. Andiamo sempre avanti finché abbiamo dei buoni ricordi: perché finché noi abbiamo dei buoni ricordi il passato dura. Finché abbiamo delle speranze il futuro ci attende. Finché noi abbiamo l'amore di Dio e dei nostri amici, il presente vale la pena di essere vissuto, anche quando si approssimano i novant'anni.



Grazie don Claudio

Don Franco Gallivanone

Nonostante siano trascorsi diversi anni sono convinto che, se gli venisse portata la sua amata moto Gilera, saprebbe ancora guidarla senza esitazioni. Questo dettaglio non è solo un aneddoto, ma esprime la vitalità e la passione che hanno sempre contraddistinto la sua persona.

Voglio ricordare quattro cose che mi hanno particolarmente colpito, nell'operato di don Claudio. Il primo

è un nuovo approccio alla catechesi. Ha saputo operare il passaggio da una catechesi tradizionale a un metodo capace di coinvolgere realmente i preadolescenti. Ha poi acceso l'interesse e la partecipazione dei più giovani, lasciando un segno profondo nel loro percorso di crescita. Negli anni '70, riuscì nell'impresa difficile di tenere insieme tutti i giovani. Sia gli educatori impegnati attivamente in orato-

Continua da pag. 4

rio, sia i ragazzi che si identificavano nel Centro Giovani, più inclini alla discussione e alla riflessione. Questa capacità di mediazione e di unità fu un vero equilibrismo. Un altro ricordo che merita di essere sottolineato riguarda la decisione di vivere fraternamente insieme agli altri sacerdoti della parrocchia. La scelta della fraternità sacerdotale. Non una scelta scontata, soprattutto considerando il carattere non sempre facile del parroco di allora, don Pasquale, un sant'uomo. Questa esperienza di fraternità lasciava un'impronta anche in noi, che ne eravamo spettatori e in qualche modo

partecipi. Infine, una pastorale attenta e discreta. Va ricordata la sua capacità di vivere una pastorale profondamente attenta ai bisogni delle persone, ma sempre con grande discrezione.

Un episodio emblematico è legato a una delle sue prime catechesi: ci invitò a meditare sulla figura del profeta Elia, sottolineando che la presenza del Signore non si manifesta nel fuoco, nel vento o nella tempesta, ma nel sussurro di una brezza leggera. Questo insegnamento, semplice e silenzioso, è rimasto impresso nella memoria di chi lo ha ascoltato.



Abitare SGM un piccolo passo per un uomo ma...

Matteo

AbitareSGM è in realtà un gran porto di mare dove la gente arriva e riparte per la cosiddetta "mobilità sanitaria". Non ci si deve tuttavia aspettare di trovare statue bronzee con fisico da palestra all'imbocco del porto; ad attendere, c'è il custode del faro con fisico da buona forchetta, ma sempre disponibile all'aiuto e al servizio.

L'ingresso, in "Settala 25-27", è un po' difficoltoso: infatti, si presentano subito due gradini, uno più alto dell'altro che mettono a dura prova sia le articolazioni delle gambe che la capacità di evitare imprecazioni. Negli uffici della capitaneria, si viene poi accolti con un bel sorriso, e sincera cordialità dallo staff per le attività di registrazione e il saldo del piccolo importo per l'ormeggio. Può tuttavia capitare, per sfortuna del malcapitato, che l'ufficio possa momenta-

neamente essere presidiato solo dal fondatore Capitan Findus: persona fondamentale buona ma un "cicinin" sanguigna e poco incline a soddisfare richieste capricciose, bizzarre o superflue.

Il Capitano, non volendoci lucrare, ha imposto tariffe basse comprendenti fondamentalmente, oltre al ricovero per una o più notti, anche tutte le spese per quei servizi accessori ritenuti necessari ma sufficienti per far sentire le persone: "A casa Lontani da Casa" (ACLIC è in realtà il nome dell'associazione che coordina la rete di strutture simili ad AbitareSGM, rivolta a esaudire le richieste di alloggio per la mobilità sanitaria). Ad AbitareSGM piacerebbe alzare il livello di servizio e abbassare ulteriormente i prezzi ma, i costi di affitto, di manutenzione e

di gestione rimangono spaventosamente alti.

L'approdo è in realtà aperto (solo per brevi periodi), anche a quelli che, per loro fortuna, devono trovare sistemazione a Milano per motivi diversi dalla malattia. Di questi, si è evidenziato in modo singolare che, più uno arriva con un'imbarcazione importante, più cerca di mercanteggiare su tariffe e facilities. A causa di troppi reality televisivi, qualcuno di loro azzarda pretese e servizi da Four-Seasons-Hotel con toppe e mica toppe, bagni con affaccio, concierge h24, ecc.; a quel punto, non ci sono regole dell'hoteleria che tengano, la pressione arteriosa, salendo a 2 bar, fa perdere il controllo a Capitan Findus che invita il navigante a togliere velocemente gli ormeggi e scegliersi altre destinazioni.

In ormai cinque anni dall'apertura, sono passati per queste acque migliaia e migliaia di ospiti, con i loro problemi e le loro angosce per la salute dei loro cari. Si sentono spesso molto riconoscenti, sia per l'oggettivo aiuto concreto che per il supporto morale basato sulla condivisione di momenti di dolore e preoccupazione. Penso che sia proprio il sentire questo genuino calore di vicinanza il vero valore aggiunto svolto dallo staff di AbitareSGM: sulla carta poco misurabile, la compassione (cioè, il soffrire insieme) rimane comunque un forte strumento di solidarietà e unione tra le genti.

Un grosso ringraziamento è infine indirizzato ad Annalisa Consalvo ed Ezio Mazzola cuore pulsante dell'accoglienza di AbitareSGM.

Sempre più bella la chiesa San Gregorio Magno



Sono stati ufficialmente benedetti e inaugurati da don Renato il portone principale e il crocefisso della nostra chiesa, stupendamente restaurati!

Calendario di Ottobre



Eventi e appuntamenti importanti per la nostra comunità parrocchiale

- Mercoledì 01 santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa - Inizio del mese missionario
- Giovedì 02 santi Angeli custodi - festa dei Nonni 18.00 Messa 18.30 Adorazione eucaristica e vespi
- Venerdì 03 117° anniversario DEDICAZIONE della nostra chiesa di SGM (1908) 09.00 santa Messa solenne
- Sabato 04 san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia Duomo Milano 09.00 Ordinazioni diaconali (canaleTv 195)
dalle 15.30 Oratorio SGM TORNEI DI CALCIO per piccoli e grandi
21.00 Sala Gregorianum. Spettacolo "SANFRA" su san Francesco d'Assisi
- Domenica 05 VI dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il PRECURSORE - FESTA dell'ORATORIO SGM
11.30 san Carlo al Lazzaretto, santo Rosario e a seguire supplica alla Madonna di Pompei
10.30 santa Messa con mandato ai volontari della parrocchia e dell'oratorio ed educatori
11.45 benedizione del nuovo campo dell'oratorio ristrutturato e giochi organizzati
12.30 PRANZO COMUNITARIO CONDIVISO, su prenotazione SIAMO TUTTI INVITATI!
14.00 finali tornei 15.30 Riunione genitori del catechismo con don Giacomo
15.30 Cinema Gregorianum. Cinema dei Bambini, cartone: "Troppo Cattivi 2"
19.15 in chiesa SGM. Concerto d'organo: "L'organo in Europa tra '800 e '900" pro Oratorio
- Martedì 07 15.30 Cinema Gregorianum. Proiezione film: "Sotto le Foglie". Conduce mons. Franco Buzzi
21.00 Cinema Gregorianum. Proiezione film: "Sotto le Foglie". Conduce Andrea Chimento
- Giovedì 09 SFR 15.30-17.30 Gruppo Sempre giovani e amici: "Il piacere di ritrovarsi"
18.00 Messa; 18.30 Adorazione eucaristica; 19.00 Vespi
- Sabato 11 san Giovanni XXIII, papa; sul sagrato Vito, con la rivista "Scarp de Tennis"
18.00 - 20.30 Oratorio SGM, Gruppo A.c.o.r. (separati, divorziati e nuove unioni)
- Domenica 12 VII dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il PRECURSORE; sul sagrato "Scarp de Tennis"
10.30 Messa con santo BATTESIMO di Giuseppe e Celine 11.00 chiesa SSR, saluto e ringraziamento della CpMdLoreto a don Renato Fantoni e pranzo su prenotazione
16.00 santo BATTESIMO di Sofia Frate
- Martedì 14 21.00 Cinema Gregorianum. Proiezione film: "Le assaggiatrici". Conduce Andrea Chimento
- Mercoledì 15 santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa
- Giovedì 16 beato Contardo Ferrini 18.00 Messa; 18.30 Adorazione eucaristica; 19.00 Vespi
SFR 15.30-17.30 Gruppo Sempre giovani e amici: "I misteri nei dipinti"
- Venerdì 17 sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire
- Sabato 18 san Luca, evangelista. Oggi giornata di ritiro per i cresimandi della nostra CpMdLoreto
- Domenica 19 DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO, CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI
15.30 Cinema Gregorianum. Cinema dei Bambini, cartone: "I Puffi - il film"
- Martedì 21 15.30 Cinema Gregorianum. Film: "Black Bag - Doppio gioco". Conduce mons. Franco Buzzi
17.00 in SGM confessioni per i 130 cresimandi della CpMdLoreto
19.00 san Carlo al Lazzaretto. Concerto veneziano d'organo
21.00 Cinema Gregorianum. Film: "Black Bag - Doppio gioco". Conduce Andrea Chimento
- Mercoledì 22 san Giovanni Paolo II, papa
- Giovedì 23 san Giovanni da Capestrano, presbitero 18.00 Messa; 18.30 Adorazione euc.; 19.00 Vespi
SFR 15.30-17.30 Gruppo Sempre giovani e amici: "I nostri anni"
- Venerdì 24 san Luigi Guanella, sacerdote
- Sabato 25 beato Carlo Gnocchi, sacerdote mercatino Missionario in Oratorio SGM 15.00 - 19.00
18.30-21.30 Oratorio SGM, Gruppo giovani coppie
20.45 Duomo di Milano. Veglia missionaria Reddito Symboli (canaleTv 195)
- Domenica 26 I dopo la DEDICAZIONE Giornata Missionaria mondiale
Alle sante Messe sarà presente una suora francescana cappuccina di madre Rubatto
che ci porterà la testimonianza delle loro missioni nel mondo; 10.30 Messa con servizio di int. in lingua LIS
mercatino MISSIONARIO in Oratorio SGM 09.00 - 13.00
15.00 Duomo Milano sante Cresime di 130 ragazzi della nostra CpMdLoreto
- Martedì 28 santi Simone e Giuda, apostoli
15.30 Cinema Gregorianum. Proiezione film: "The Elephant Man". Conduce mons. Franco Buzzi
21.00 Cinema Gregorianum. Proiezione film: "The Elephant Man". Conduce Andrea Chimento
- Mercoledì 29 san Onorato di Vercelli, vescovo
- Giovedì 30 SFR 15.30-17.30 Gruppo Sempre giovani e amici: visita casa museo Alessandro Manzoni
18.00 Messa 18.30 Adorazione eucaristica 19.00 Vespi
- Venerdì 31 09.00 Messa del giorno 18.00 Messa di vigilia di TUTTI I SANTI

Offerte per la Parrocchia

Agosto - Settembre 2025

Offerte per funerali	€ 1.150
Offerte N. N. per parrocchia	€ 525
Offerte in occasione dei Sacramenti	€ 550
Offerte per il campo dell'oratorio	€ 570
Offerta per restauro del pavimento dell'altare	€ 8.904



Parrocchia in breve

Il **Centro d'Ascolto** è aperto tutti i mercoledì dalle ore 10:00 alle 12:00 (tranne festivi). Tel: 02-29403170. centrodiascolto@parrocchiasangregorio.it

La **Portineria - Via Settala 25** è aperta dal lunedì al sabato ore 10:00 - 12:00 e 16:00 alle 18:30.

La **Segreteria Parrocchiale** è aperta lunedì e mercoledì 10:00 - 12:00 martedì, giovedì e venerdì 16:00 - 18:00 Per richieste di certificati e altro scrivere segreteria@parrocchiasangregorio.it

Il **CODICE IBAN** della Parrocchia è **IT 15 B 08 440 01 601 0000 00 202217** intestato a "Parrocchia San Gregorio Magno"

Dall'archivio parrocchiale

SONO ENTRATI NELLA CASA DEL PADRE

Pierangelo Scanù
via Lazzaretto, 17 - Anni 93

Franca Bobbio vedova Ambrogio
via Panfilo Castaldi, 21 - Anni 95

Giorgio Carlo Maria Pozzi
via Lazzaretto, 17 - Anni 78

Maria Letizia Piciocchi
via Tunisia, 19 - Anni 89

Claudio Aghemo
via Luigi Settembrini, 24 - Anni 85

Leopoldo Giovazzino
via Felice Casati, 22 - Anni 81

Angelo Luciano Calori
via Vitruvio, 46 - Anni 87

È RINATA IN CRISTO

Sophia Carozzo
di Mattia e Gabriella Libonati

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

Nicola Minacori e Gloria Longhi

Celebrazioni liturgiche

SANTE MESSE FESTIVE

Ore 10:30 - 18:00 - 21:00 - **Vigiliare** ore 18.00

SANTE MESSE FERIALI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato ore 09:00

Giovedì ore 18:00; 18:30 Adorazione; 19:00 Vespri

CONFESSIONI

Sabato 15:00 - 19:00

Domenica 09:00 - 12:00 / 17:30 - 19:00 / 20:30 - 21:30

Contatti

Parrocchia San Gregorio Magno: tel. 02 45484670 - segreteria@parrocchiasangregorio.it

Don Flavio Maria Parziani (Parroco): parroco@madonnaloretto.it

Don Mauro Santoro (residente con incarichi pastorali): tel. 349 7972336 - maurostoro74@hotmail.it

Don Giacomo Trevisan (pastorale giovanile): tel. 347 7439998 - trevisan.giacomo.a@gmail.com

Don Natale Meanti (vicario comunità pastorale): tel. 338 5336404 - donnatale@santafrancesca.it

Mons. Armando Cattaneo (residente con incarichi pastorali): ingioco2014@gmail.com

Mons. Franco Buzzi: (residente con incarichi pastorali): buzzi@ambrosiana.it

Centro di Ascolto: centrodiascolto@parrocchiasangregorio.it (apertura mercoledì 10:00—12:00 , tranne festivi)